

Raggiungere gli stranieri che vivono vicino a noi

Vivere in una cultura straniera è un'esperienza spesso entusiasmante e piena di sorprese interessanti. Tuttavia, molti di noi non sono preparati ad affrontare le sfide che si incontrano nel vivere in un paese diverso da quello in cui siamo cresciuti ...

Pertanto è importante capire che la cultura rappresenta il cosiddetto senso comune, l'insieme delle opinioni prevalenti in una determinata società ovvero il modo in cui giudichiamo le cose. Queste informazioni vengono trasmesse di generazione in generazione e quindi non è facile per una persona, in un breve periodo di tempo, integrarsi in una nuova nazione cambiando la propria mentalità e le proprie abitudini. In questi anni abbiamo lavorato con persone provenienti da diverse nazioni che hanno cercato di adattarsi alle loro culture ospitanti. I gruppi multietnici non sono facili da gestire, ma hanno un potenziale incredibile per il Regno di Dio.

Oggi circa il 6% della popolazione d'Europa è composta da cittadini stranieri. La maggior parte di essi proviene dalle stesse nazioni europee quali Romania, Italia, Polonia, Portogallo e Germania. I cittadini stranieri hanno alcune destinazioni principali. Circa il 75% degli stranieri in Europa vive in Germania, Spagna, Regno Unito, Francia e Italia.

In Europa abbiamo 20 milioni di immigrati: 6 milioni sono cittadini di altri paesi europei, 6 milioni vengono dall'Africa, 4 milioni dall'Asia e 4 milioni dal continente americano (Fonte EMRG gemma).

Nella Bibbia troviamo molte storie di uomini e donne che hanno vissuto fuori dalla nazione in cui sono nati. Dio ha chiamato le persone di un popolo portandoli in nuove località, quando la loro vita ha iniziato a riempirsi di problemi, abitudini sbagliate e peccati devastanti.

In Europa abbiamo 20 milioni di immigrati:

6 milioni sono cittadini di altri paesi europei

6 milioni vengono dall'Africa

4 milioni dall'Asia

4 milioni dal continente americano

In Ebrei 11 sono descritti i viaggi di Israele che viene definito un popolo "forestiero e pellegrino sulla terra" (vs.13). La storia della nazione di Dio è una storia di migrazioni in molti luoghi. Quando Giuseppe fu venduto in Egitto, dovette imparare ad adattarsi ad una nuova cultura. Quando arrivò la carestia nel paese, Giacobbe e i suoi figli e le loro famiglie andarono in Egitto. Quando i loro discendenti divennero schiavi in Egitto, Dio chiamò Mosè a condurre il popolo d'Israele fuori dall'oppressione in un nuovo periodo di vagabondaggio. Mosè stesso crebbe in una famiglia straniera. Mentre la gente vagava nel deserto dopo aver attraversato il Mar Rosso, il loro compito era quello di provare ancora una volta a formare una società che avrebbe portato la giustizia di Dio sulla terra.

Nel Nuovo Testamento, Dio desidera raggiungere le persone senza terra e gli stranieri.

Gesù è diventato un "rifugiato" quando era ancora un bambino, in fuga con i suoi genitori in Egitto per sfuggire all'ira di Erode. Da adulto, Gesù viaggiava in tutto Israele, vagando con i suoi discepoli da un luogo all'altro e vivendo spesso in situazioni difficili (Matteo 8:20). Gesù era vicino a gli affamati, gli assetati, i forestieri, i prigionieri e ai malati.

I discepoli continuarono il ministero di Gesù e si concentrarono sulle persone che erano nel bisogno.

La Lettera di Paolo agli Efesini ci insegna che in Dio non siamo più "stranieri" perché per mezzo di Cristo tutti gli uomini sono uguali! (Efesini 2:19). Paolo parla anche del suo impegno nel portare il Vangelo a coloro che non erano ebrei e che erano per tradizione "stranieri".

Paolo afferma che i "Gentili" (gli stranieri) fanno parte della famiglia di Dio e sono persone, per amore delle quali, Gesù è morto sulla croce!

Le chiese che crescono di più in Europa negli ultimi anni sono "comunità di stranieri"! Pertanto, è importante per noi concentrarsi maggiormente su questi gruppi, al fine di vedere un cambiamento reale nella nostra società. Costruire delle relazioni con gli stranieri e aprire nuove chiese con loro deve diventare un obiettivo per il nostro lavoro in Europa. Questa visione è più efficace se ci impegneremo ad aiutare queste persone ad inserirsi nella nazione che li ospita, tramite programmi culturali, sostegno sociale, assistenza linguistica e progetti di lavoro.

Raggiungere gli stranieri agevolando il loro inserimento nella vita quotidiana ci permetterà di comunicare l'amore di Gesù in modo pratico ed efficace portando dei frutti eccezionali per il Regno di Dio!